



Ufficio Ambiente , 26 Gennaio 2012

SISTRI: modifiche e integrazione del TU SISTRI

Con un nuovo decreto, in vigore dal 6 gennaio 2012, il Ministero dell'Ambiente introduce modifiche e integrazioni alla normativa che regola il funzionamento del sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

Ricordiamo che il SISTRI, quando sarà operativo, dovrà sostituire i documenti cartacei di gestione dei rifiuti (registro di carico e scarico, formulario per il trasporto e Modello Unico di Dichiarazione).

Ricordiamo inoltre che, con il decreto mille proroghe di fine anno, l'avvio dell'operatività del **SISTRI** è slittata dal 9 febbraio 2012 al **2 aprile 2012** per tutti i soggetti che aderiscono al sistema informatico, tranne che per i produttori di rifiuti pericolosi, compresi quelli che trasportano propri rifiuti, con meno di 10 dipendenti. L'avvio dell'operatività per questi ultimi soggetti dovrà essere decisa con uno specifico decreto, ma non potrà essere precedente al **1 giugno 2012**.

Il nuovo decreto di modifica della normativa SISTRI, annunciato da mesi, contiene alcune novità.

Segnaliamo le più importanti:

- la gestione dei processi e dei flussi informativi contenuti nel SISTRI spetta ora all'intera Arma dei Carabinieri e non più al solo Comando Carabinieri per la tutela dell'Ambiente;
- vengono modificate le definizioni di delegato, di titolare della firma elettronica e di unità locale, mentre viene introdotta la nuova definizione di unità operativa;
- il responsabile della custodia del dispositivo USB è il titolare del dispositivo, cioè l'impresa e non più il delegato che è il soggetto delegato ora all'utilizzo del USB;
- nel caso le unità locali o le unità operative siano prive di vigilanza o di controllo degli accessi è consentito custodire il dispositivo USB presso altre unità locali o altre unità operative, previa comunicazione scritta al SISTRI;
- viene prevista la possibilità di richiedere ulteriori dispositivi USB anche dopo l'iscrizione;
- viene introdotto uno specifico dispositivo USB per l'interoperabilità. Le disposizioni sull'interoperabilità tra SISTRI e altri sistemi gestionali delle imprese sono la vera novità del decreto. Nel nuovo art. 21 bis, che ne definisce le regole, è infatti previsto che le imprese che utilizzano software gestionali capaci di tracciare le operazioni di produzione e gestione dei rifiuti e che abbiano accreditato uno o più software gestionali al servizio di interoperabilità, possono richiedere al SISTRI il rilascio di questo nuovo dispositivo USB per l'interoperabilità;
- vengono modificate le modalità di comunicazione al SISTRI delle variazioni/cessazioni e di restituzione al SISTRI dei dispositivi elettronici;
- vengono abrogati e sostituiti interamente gli allegati IA (procedura di iscrizione); IB (installazione black box), II (contributi) e III (schede SISTRI).